

MEMORIA CISL

“Disegno di legge n. 795” (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022)

La predisposizione del disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza è uno degli impegni previsti nell’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; il disegno di legge all’esame del Parlamento, inoltre, tocca ambiti interessati da specifici interventi previsti nello stesso Piano.

Come disposto dalla norma che ne ha previsto l’adozione annuale, contiene una serie di interventi specifici, tutti relativi al settore dei servizi (dalle concessioni, ai farmaci generici) che mirano a rafforzare la concorrenza in questo comparto. Si affrontano, in tal modo, seguendo anche le indicazioni fornite dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato, gli ostacoli che si frappongono allo sviluppo della concorrenza nel sistema economico.

Gli interventi normativi proposti in tali ambiti dal DDL in esame muovono nella direzione ripetutamente segnalata dall’Unione europea nelle raccomandazioni rivolte al nostro Paese. Più volte, infatti, è stata messa in luce l’esigenza di aumentare l’efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali preservando il principio concorrenziale.

La CISL, per sua natura, non può che essere favorevole all’applicazione della disciplina antitrust. Siamo convinti però, che vanno sostenuti quei settori strategici utili per la crescita e per la sostenibilità, con un efficace controllo dei processi di concentrazione non demolendo il buono che il nostro Paese ha saputo costruire.

Un sistema basato sulla concorrenza deve promuovere insieme agli investimenti - ben mirati e caratterizzati su una visione strategica sul medio e lungo periodo - tanti nuovi posti di lavoro: può indurre le imprese verso investimenti sulla produttività e sull’innovazione; favorisce una migliore e mirata indicazione su dove distribuire le risorse sulle attività economiche; può permettere a quelle imprese più dinamiche ed innovative di potersi sviluppare ed intersecarsi bene all’interno del mercato del lavoro.

Proprio per questo come Cisl siamo stati sottoscrittori di un importante accordo con il ministero della Pubblica Amministrazione, consapevoli dell’importanza di averne una più efficiente, col protagonismo dei lavoratori al centro del processo, attraverso un miglior utilizzo ed implementazione della digitalizzazione, trasparente e vicina ai cittadini: tutto ciò è preconditione essenziale per lo sviluppo competitivo dell’economia italiana in termini di innovazione e crescita. Così come siamo stati concentrati sulla legge delega sul codice dei contratti pubblici: dal 2016 in poi, tale materia è stata sottoposta a continue modifiche che hanno prodotto un affastellamento normativo senza precedenti e di fatto anche l’incapacità di dare continuità ad una scelta che era stata da noi condivisa nel 2016.

Concorrenza e codice dei contratti per quanto ci riguarda, si integrano. Anche qui senza una qualificazione delle stazioni appaltanti, la loro riduzione, l'aggiornamento dei lavoratori pubblici rispetto a normative che cambiano continuamente, ad una digitalizzazione spinta, al ruolo centrale che deve tornare ad assumere l'ANAC, mettendo al centro del processo del lavoro qualificato, la Persona, non si potrà cambiare un Paese che rischia di rimanere al palo all'interno della straordinaria possibilità di crescita che è andato delineando il PNRR.

Per la CISL la concorrenza deve interpretare anche una azione sociale, ovvero indurre ciascun soggetto a contribuire al benessere sociale, avendo così una visione essenziale non solo per la crescita economica ma per affermare il concetto di equità.

Per la CISL la concorrenza non risponde solo alla logica del mercato, ma può anche contribuire ad una maggiore giustizia sociale. In particolare, l'implementazione delle politiche concorrenziali – secondo il PNRR – includono: a) la realizzazione e la gestione di infrastrutture strategiche; b) la rimozione di barriere all'entrata nei mercati; c) la concorrenza e i valori sociali

Con riferimento alle misure riguardanti il settore dell'energia e, in particolare, l'obiettivo contenuto nel PNRR di sostenere e promuovere la transizione ecologica, esprimiamo un parere positivo per quanto previsto in merito alla diffusione dei contatori intelligenti di seconda generazione, che rappresentano uno strumento essenziale per consentire ai venditori di formulare offerte a prezzo dinamico e ai consumatori di adottare comportamenti virtuosi, grazie ad un controllo più puntuale e consapevole dei propri consumi.

Questo sistema consentirà di collegare la casa intelligente con il mondo esterno, consentendo il controllo mobile dei dispositivi della casa da luoghi remoti, spesso attraverso smartphone e microcontrollori. I sistemi e i servizi esterni possono essere utilizzati per una migliore regolazione dell'uso dell'energia. Inoltre, il sistema può essere collegato all'infrastruttura di ricarica elettrica per consentire una migliore efficienza energetica e piani di fatturazione, ad esempio in base al consumo energetico nelle ore di punta o al contenuto di energia rinnovabile, oltre a ridurre le perdite di energia e aumentare la sicurezza e il comfort generale degli occupanti, migliorando in particolare l'indipendenza delle persone anziane. È evidente, quindi, la necessità una riforma strutturale del sistema energetico, da realizzare innanzitutto attraverso la revisione del funzionamento del mercato elettrico europeo, con il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali.

Opportuno quanto previsto in tema di previsione di campagne informative e programmi di formazione che il Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con l'ARERA, promuoverà presso i consumatori e le imprese, nonché la messa a disposizione del cliente finale dei dati del contatore relativi alle forniture di energia elettrica e di gas.

Condividiamo la parte di semplificazione del procedimento di approvazione del Piano decennale di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale, che, ai sensi dell'articolo 1 del Disegno di legge in esame, deve essere concluso entro il termine di 18 mesi dalla data di presentazione dello stesso, comprensivo dei termini per la valutazione ambientale strategica e per i relativi

adempimenti da parte di Terna Spa. In questo modo vengono ridotti in misura significativa i tempi, molto lunghi, che fino ad oggi hanno interessato l'approvazione del Piano, con ricadute positive in termini di una più tempestiva ed efficiente programmazione e pianificazione da parte di Terna Spa degli interventi e degli investimenti infrastrutturali, necessari a rendere più flessibile la strategia energetica nazionale.

Con riferimento, infine, alla disciplina dell'Elenco dei soggetti abilitati alla vendita del gas naturale ai clienti finali, nell'attuale versione dell'articolo 4 abbiamo qualche perplessità sulla norma che cancellerebbe l'obbligo di Arera di verificare l'efficienza degli investimenti nella rete di distribuzione del gas ai fini della copertura tariffaria. In questo modo si dovrebbero riconoscere integralmente i costi sostenuti per gli investimenti con il rischio di un conseguente aumento delle tariffe e degli oneri ai consumatori finali.

Siamo favorevoli al *cold ironing* quale sistema per realizzare nei porti una rete di impianti destinati a fornire energia elettrica di terra alle navi all'ormeggio consentendo così una importante riduzione delle emissioni navali. Ci chiediamo però se ci sia una regia che a livello nazionale stia programmando le modalità di realizzazione nei porti della rete di impianti.

Sulle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche che, sulla base di quanto rappresentato nella Relazione illustrativa, sono tese a garantire la libera concorrenza dei servizi nel mercato all'interno degli Stati membri dell'Unione Europea, ai sensi della c.d. Direttiva Servizi (Direttiva n. 123 del 2006), considerata l'approssimarsi della scadenza prevista per dicembre 2023, termine massimo dell'efficacia delle concessioni interessate da contenzioso, la CISL auspica una rapidissima approvazione del DDL in oggetto, per dare certezze ai Comuni e consentire una celere attivazione delle procedure ad evidenza pubblica per il rilascio delle nuove concessioni per i Comuni interessati. Relativamente ai criteri cui le Linee guida devono attenersi nella disciplina delle procedure selettive per il rilascio delle concessioni di posteggio, come disciplinati dal comma 2 dell'articolo 5, si ritiene fondamentale introdurre, tra gli stessi, anche il diverso grado di attrattività delle aree mercatali interessate dalle procedure.

In tema di semplificazioni sulle attività commerciali, apprezziamo l'obiettivo di ridurre gli oneri in capo agli operatori che intendono svolgere contemporaneamente le vendite straordinarie in una serie di esercizi siti in comuni diversi. Sarebbe opportuno, per rendere più efficace la norma, realizzare un portale unico centrale, gestito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy in cui ciascuna impresa che intenda effettuare le vendite straordinarie inserendo le relative informazioni; gli organi di controllo preposti potrebbero pertanto attingere le relative info per i relativi controlli dal portale.

Sulla preparazione dei farmaci galenici, sopprimendo la disposizione "purché non si utilizzino principi realizzati industrialmente" questo produce l'effetto di consentire anche l'utilizzo di principi realizzati industrialmente nelle preparazioni galeniche ampliando le fattispecie della c.d. "eccezione galenica". La proposta inserita nella legge sulla concorrenza è condivisibile in quanto consente la possibilità di utilizzo di principi attivi reperibili sul mercato a tutto vantaggio dei cittadini.

Il delicato tema sul sindacato giurisdizionale sulle decisioni dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato, ha il limite in cui continua a sostanziersi l’intangibilità della valutazione amministrativa, per cui di fronte a valutazioni tecniche che presentino un obiettivo margine di opinabilità, il giudice non ha il potere di sostituire la sua decisione a quella dell’Autorità, dovendosi limitare a verificare se la valutazione compiuta rientri o meno nella ristretta gamma di risposte plausibili, ragionevoli e proporzionate che possono essere date ad un problema tecnico. La CISL auspica che con il Decreto Concorrenza continui nel solco di una affermazione della coesione sociale come valore, dove i mercati concorrenziali e azione pubblica si orientino a garantire un livello elevato di beni pubblici e di servizi pubblici, in favore della Persona.